

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Maria SS.  
Madre di Dio  
e dell'umanità*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede  
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già  
approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## **Premessa**

Ravenna, 28/10/2004

*Nel Magnificat, Maria SS. esalta e loda Dio per le meraviglie operate in lei e nel popolo eletto.*

*È un mirabile esempio di preghiera di lode, adorazione, ringraziamento.*

*È degno e giusto che la creatura lodi ed esalti il Creatore.*

*Ma se accadesse il contrario?*

*Che dire se è il Creatore a tessere elogi, a celebrare la bellezza di una sua creatura? Eppure sì!*

*In questi testi si avverte tutta l'ammirazione, la commossa esaltazione di Dio che contempla e celebra il suo capolavoro creato: Maria SS.*

*Ella, Figlia, Madre, Sposa mirabile di Dio, Padre, Figlio, Spirito, brilla come stella fulgidissima in queste espressioni di ammirazione commossa.*

*Si ha la chiara percezione che tra i miliardi di stelle che ingioiellano l'universo la più bella, la prima, quella in cui Dio uno e trino più si compiace sia appunto Maria SS.*

*Elevata all'altissima dignità di Madre di Dio è al di sopra di ogni altra creatura angelica ed umana. Nel contempo è la più vicina ad ognuno di noi, in quanto Madre dell'umanità. Così l'ha pensata, voluta, realizzata Dio.*

*Queste meditazioni siano davvero faro di luce che ci aiutino ad esplorare il capolavoro di Dio, ringraziandone l'Autore con lo slancio ed il fervore del Magnificat fiorito nel cuore di lei, Maria, nostra Madre, Maestra, Regina meravigliosa.*

Padre Gianfranco Verri



**1<sup>a</sup> meditazione**  
**L'acqua dalla roccia**

Ogni opera di Dio in sé è bella, opportuna e santa, ma nessuna supererà mai l'operato divino che ha reso Maria SS. Madre di Dio per la salvezza dell'umanità.

Il Padre non solo ha donato il Verbo, perfetto uomo, ma ha sublimato, oltre all'uomo, la donna a sua immagine e somiglianza (cfr. Gen. 1,26), come si conviene a colei che nacque immacolata dal pensiero stesso del Padre.

La Madre di Dio è definibile, come il Figlio, "roccia" (cfr. 1Cor. 10,4) per lo sgorgare di tutte le sorgenti (Sal. 87,7) dell'amore del Padre, che nel Verbo incarnato hanno trovato il loro corso quale principio e la loro foce nel mare della misericordia quale fine.

Il giungere del pellegrino ai piedi di Maria non a caso trova la fonte d'acqua che Maria SS. sempre fa scaturire, per segnalare l'importanza della purificazione dell'anima e del corpo lungo il travagliato corso della vita d'ogni uomo.

L'influsso venefico delle forze del male è onda che in Gesù crocifisso e risorto ha la roccia che ne lacera e ne annienta il furioso abbattersi (Lc. 20,18) sul genere umano, che non vuol lasciarsi scegliere quale suo Corpo Mistico.

È in Maria e per Maria che la pienezza di grazia dell'anima umile e docile presenta la sembianza cara al cuore del Padre, che gode del costante mutarsi dell'acqua in vino (cfr. Gv. 2,1-11), affinché le nozze di cui sono protagoniste le anime stesse non subiscano tristezza.

L'unione eccelsa infatti di Gesù e Maria, ove è presente, genera solo gioia immensa.

## ***II<sup>o</sup> meditazione*** ***La madreperla e la luce***

La Madre di Dio è madreperla che seppe e sa custodire il candore della luce divina, nata dal suo seno, quale perla (cfr. Mt. 13,45s.) superiore a tutti i tesori. Pur di possederla è bene rinunciare ad ogni cosa (cfr. Mt. 13,44).

All'umana creatura il sole appare figlio dell'aurora, anche se nella realtà è l'aurora figlia del sole. Il sole, per essere luce e cuore del mondo necessita di abbracciare tutta la terra, ed ecco essa fiorisce o riposa perché l'amore di Dio ha donato nel sole la vera, grande stella (cfr. Gen. 1,16).

Maria è Madre del sole divino, Gesù; è immenso abbraccio al sole per essere tutt'uno con Gesù ad abbracciare la freddezza umana della terra. È lei la Donna vestita di sole (cfr. Ap. 12,1), che vince le tenebre della notte eterna, ponendo sotto il suo piede la luna (cfr. Ap. 12,1) e il capo delle tenebre stesse, quale segno di assoluta vittoria (cfr. Gen. 3,15).

Amata dalla SS. Trinità, Maria è gioia e gloria per il nome di Gesù, a cui ogni ginocchio si piega per proclamare: "Tu sei il Signore!" (cfr. Fil. 2,10).

Santa e immacolata Madre che, ad opera dello Spirito Santo, assurge a sposa del Divino Amore per la piccolezza (cfr. Lc. 1,48) del suo essere la serve del Signore (cfr. Lc. 1,48).

Concepita senza peccato per concepire senza peccato Gesù, l'Amore!

A Maria il sole al suo sorgere chiede di propagare la luce dei suoi raggi. È lei la nuova aurora, seno fecondo e

immacolato per la perfezione delle anime che vi attingono risorse di vittoria sul male e atti di puro amore.

Nascere dal seno verginale di Maria SS., quali anime sante scelte dal Padre e da lui donate a Gesù (cfr. Gv. 6,44) perché in lui siano luce, è esperienza che rende la Chiesa trionfante per la vittoria dell'eterno amore.

### **III<sup>o</sup> meditazione**

#### ***Maria SS., Madre benedetta della Volontà Divina***

La santa maternità di Maria è via nuova alla pace incondizionata che arricchisce della conoscenza di Gesù nella sua santa umanità, trasferita nel cuore umano perché venga rigenerata spiritualmente la nuova creatura.

Per l'avvenuto mistero della nascita di Maria e della nascita del Figlio, Gesù, l'umanità tutta ha modo di comprendere l'illimitata possibilità concessa all'umana creatura che, piena di grazia, si abbandona alla santa e perfetta Volontà Divina.

Ogni anima inabitata dalla SS. Trinità (cfr. Gv. 14,23) vive nell'abbandono al Divin Volere il "sì" a Dio, perché possa estendere all'infinito la fecondità della sua stessa maternità.

Maternità è promulgazione della fecondità divina, sia a livello fisico che spirituale; è pronunciamento di un inequivocabile "sì" che abbraccia la realtà femminile nel suo valore e potenziale più alto e meritorio al cospetto di Dio.

Maria, Madre di Dio, è abbraccio diretto della creatura a Dio, da cui è chiamata ad amare, in conseguenza del "sì", tutte le creature umane.

Mirabile maternità di Maria, Vergine e Madre benedetta della Volontà Divina resa Verbo incarnato.

La conformità alla Divina Volontà rende l'anima feconda d'ogni bene. In ciò è implicita la maternità spirituale di Maria SS. per tutta l'umanità (cfr. Gv. 19,26 ss.).

Questa maternità è valore proprio di unità tra cielo e terra; è "Padre nostro" (cfr. Mt. 6,9-13) vissuto nell'atto di fede di ogni anima.

È giusto e doveroso, infatti, santificare il suo Nome.

Amandolo, l'anima già vive la gioia e la grazia del suo Regno come in cielo così in terra, in virtù del Pane quotidiano della Parola e della SS. Eucaristia.

Essa, oltre a nutrire, rende capaci di perdonare ed aiuta a non più commettere il male che allontana le anime dal Padre.

**IV<sup>a</sup> meditazione**  
***Maria SS., infaticabile operatrice di pace***

Solo la sapienza divina ha la perfetta e completa visuale e conoscenza dell'universo creato. Pertanto l'uomo non deve dubitare della sua perfezione, peraltro affidata alla SS. Vergine Maria perché con amore di madre possa elargirla ad ogni suo figlio, nella misura conveniente e certamente proficua per il bene dell'umanità stessa.

La causa di ogni bene è da ricercarsi nel generosissimo e amoroso Cuore Immacolato di Maria SS., che tutto può per l'ordine comune e straordinario (cfr. Gv. 2,1-11) della grazia della vita umana, preordinata alla gloria di Dio.

L'esperienza spirituale santificatrice della vita è modello per la propria e l'altrui vita che riconosce in sé il nulla ed in Dio Trinità il tutto (cfr. Sir. 43,37).

Amare è divenire forza suprema della stessa potenza divina; per questo l'amore è fronte vittorioso in qualsivoglia avversità.

Le vicende umane sono caotica miscellanea di pensieri ed azioni spessissimo irresponsabili e ben lungi dal tener presente la pur conosciuta e chiara Volontà di Dio.

Nulla può e deve esistere di ciò che è in obbrobrio a Dio. Per questo l'umanità rischia gravemente l'autodistruzione.

Maria SS. è l'infaticabile operatrice di pace (cfr. Mt. 5,9) nella famiglia umana devastata dal non voler credere e riconoscere non solo la sua maternità, ma la paternità di Dio onnipotente ed eterno.

Il non voler convertirsi implica l'esclusione di Maria, Madre dell'umanità, dalla propria vita.

Ciò offende Dio più che il peccato stesso. Nega infatti a Dio che la fecondità del suo amore sia parte sacra nel contesto della creazione universale.

Mettere Gesù al primo posto è onorare Maria d'essergli Madre (cfr. Es. 20,12) e santa presenza nel suo misericordioso Cuore.

## **V<sup>a</sup> meditazione**

### ***Maria SS., vera vergine, vera madre, vera donna***

La conoscenza della perfetta Volontà di Dio permise a Maria SS. di aderire ad essa con somma grazia.

L'onnipotenza divina rese sua la delicatezza e la bellezza, sia interiore che esteriore, della giovane Maria, per conquistare al mondo la Madre di coloro che amano essere stati salvati dal Figlio suo, Gesù.

Nella santità della divina grazia Maria SS. collabora con la generosità divina mediante la costante intercessione presso il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, quale mediatrice di tutte le grazie.

Santa Madre di Dio! È implorazione che giunge a squarciare il cielo d'ogni anima per godere della fascia di cielo che porta in vita Maria SS. e diviene simbolo della sua regalità.

È seme benedetto il piccolo "sì" (Lc. 1,38) che, come granello di senape (Mt. 13,31), ha reso frondoso e immenso l'albero della vita della cristianità.

Grazie a Maria, Madre della Chiesa perché Madre di Dio, lo Spirito Santo costantemente feconda le anime che Gesù ama riconoscere quali madri, sorelle e spose per aver, come Maria SS., accolto di vivere nella Volontà di Dio (Lc. 11,27).

La sacralità della maternità divina di Maria SS. è fulgore della verginità della Madre e del Figlio, quale concreta vittoria contro il male (cfr. Gen. 3,15). La verginità è integrità che non nega affatto la fecondità spirituale ed anche fisica, se a compiacersi della creatura prescelta è l'amore del Padre, Signore e santamente Sposo della creatura sua più bella, Maria SS. (cfr. Lc. 1,35), precorritrice della grazia e primizia di essere vera vergine, vera madre, vera donna.

In Maria SS. la luce del pensiero del Padre proruppe alle parole dell'angelo. Ed ecco la fanciulla divenire donna e madre, Madre dell'eterno amore, Gesù (cfr. Lc. 1,24-38).

L'Onnipotente nella verginità pone la donna sulla base della perfezione, per l'integrità fisica e spirituale che già fu di Eva prima della caduta (cfr. Gen. 2,25). La verginità, dunque, è avamposto della fede oltre che della sponsalità che solo escatologicamente (cfr. Lc. 20,35-36) potrà colmare col suo splendore la rinascita di ogni anima, non solo di donna, a misura della più viva e vera di tutte le creature: Maria SS.

## **VI<sup>o</sup> meditazione**

### ***Il mare, la vela, il vento***

La santa maternità di Maria SS., Madre di tutte le madri<sup>1</sup>, ha l'estensione dell'abbraccio della S. Croce di Gesù stesso.

Amara riflessione fa sì che emerga il Cuore Immacolato e addolorato di Maria SS., che in Gesù crocifisso contemplò (cfr. Gv. 19,25) la gravità dei peccati di coloro che sono dimentichi della bellezza e bontà della sua maternità per l'umanità.

Ripercorrere con Maria SS. la via al Calvario non significa vivere la sconfitta delle proprie aspirazioni, ma far sì che Gesù risorga costantemente vittorioso in ogni cuore per il bene di tutta l'umanità.

Varcare la soglia della speranza<sup>2</sup> è incontrare di Maria SS. la meraviglia terrena e celeste, che si è posta volontariamente al servizio delle anime dal Padre presentate a Gesù (cfr. Gv. 17,9) perché fossero non solo sue, ma salvate in grande schiera.

La percezione che il Divin Volere chiama ogni creatura alla coerenza salvifica dell'intera umanità è dono di assoluta grazia.

Navigare nel dolce mare della misericordia divina non sarebbe possibile, se Maria SS. non si ponesse quale vela perché l'ampio cielo di ogni anima possa accogliere l'azione dello Spirito Santo (cfr. Gv. 3,8), atta a trasmettere i suoi santi doni.

Nella fedeltà assoluta del Cuore Immacolato di Maria SS. l'umanità può e deve confidare, per porre tutte le forze del bene sotto il suo manto per la vittoria certa del bene (cfr. Gen. 3,15).

Ogni cuore umano conceda che Maria lo vegli, lo istruisca, lo conduca quale frutto benedetto (cfr. Lc. 1,42) al cospetto del Padre.

“Sapienza infinita, che in Maria SS. hai posto la meta di ogni aspirazione umana, fa’ che sussulti il cuore di ogni peccatore, riconoscendo in Maria SS. la vera Madre che riconduce al vero Padre (cfr. Mt. 29,9) per sanare così, col pentimento, le piaghe sante del Corpo Mistico di Gesù.”

- 1) È una espressione superlativa. Così “Il Cantico dei Cantici”, che significa il Cantico più sublime, il massimo.
- 2) È il titolo del noto libro di Giovanni Paolo II, del 1994

**VII<sup>a</sup> meditazione**  
**Maternità spirituale di Maria SS.**

Il “sì” di Maria SS. (cfr. Lc. 1,38) ha la potenza di purificare e rendere gradito a Dio il “sì” che ogni suo figlio propone per essere testimonianza viva e vera della perfetta maternità dell’umanità di Maria SS.

La coerenza alla conoscenza che il “sì” pronunciato elargisce all’anima amante dell’Amore fa sì che l’ordine comune delle cose si muti nella soprannaturale coinvolgenza divina che ascrive l’anima all’ordine segreto della sua Santa Volontà.

In ciò nell’anima si risveglia il Magnificat (cfr. Lc. 1,47-55) che già fu di Maria SS. e con gioia si propaga la maternità spirituale propria di lei.

Ed ecco l’infiorsarsi dell’anima delle note sapienti ed esecutive della maternità spirituale che specialmente i religiosi ed i sacerdoti avvertono nella donna da Dio prescelta a far sì che Maria SS. possa rendersi a loro presente nel sacro vincolo dell’amore sacerdotale, purificato e santo dalla grazia del Magnificat nei cuori rinati in spirito e verità (cfr. Gv. 3,1-21).

Questi vengono da Dio prescelti affinché la Chiesa tutta possa godere della luce della lampada offerta allo Sposo (cfr. Mt. 25,1-12).

L’olio che la alimenta è sapienza che Gesù stesso dona alle vergini prudenti (cfr. Mt. 25,2) perché l’umanità completi ciò che manca alla Passione di Gesù (cfr. Col. 1,24).

Pronunciamento soave è dunque il “sì” a Dio nell’unità e per l’unità.

La scelta divina ne dispone quale maternità divina che procede da Maria perché in Gesù la via sia strada santa (cfr. Is.



## Indice

- I. L'acqua dalla roccia
- II. La madreperla e la luce
- III. Maria SS., Madre benedetta della Volontà Divina
- IV. Maria SS., infaticabile operatrice di pace
- V. Maria SS., vera vergine, vera madre, vera donna
- VI. Il mare, la vela, il vento
- VII. Maternità spirituale di Maria SS.
- VIII. In Dio la paternità, in Maria SS. la maternità
- IX. Ogni vita umana è importante per Dio
- X. La nuova umanità è nata in Maria SS.
- XI. Nostalgia di Dio
- XII. Il fiore e la stella

1<sup>A</sup> edizione - novembre 2005

Per ulteriori informazioni: <http://web.tiscalinet.it/Joseph>



**In te,  
Maria,  
Madre di Dio  
e Madre nostra,  
la peregrinazione terrena  
è felice  
esodo pasquale  
dalla condizione  
di peccato  
alla libertà  
vera**